

La Fondazione Nicola Trussardi presenta
RUBBLE AND REVELATION
RIVELAZIONI E ROVINE
la prima grande mostra personale
in un'istituzione italiana di
CYPRIEN GAILLARD
a cura di Massimiliano Gioni

Caserma XXIV Maggio
Via Vincenzo Monti 59, Milano
13 novembre – 16 dicembre 2012
inaugurazione martedì 13 novembre 2012, ore 18.00

FONDAZIONE
NICOLA
TRUSSARDI

Dal 13 novembre al 16 dicembre 2012 la Fondazione Nicola Trussardi presenta *Rubble and Revelation – Rivelazioni e Rovine*, la prima grande mostra personale di **Cyprien Gaillard** in un'istituzione italiana, a cura di Massimiliano Gioni.

A ospitare il nuovo progetto dell'artista francese è il panificio militare della **Caserma XXIV Maggio**, affascinante gioiello di architettura industriale edificato in stile neo-romanico nel 1898 e dismesso nel 2005 dopo essere stato utilizzato per più di un secolo per la produzione di pane per tutte le caserme della Lombardia e dopo aver garantito il sostentamento all'intera città di Milano durante la Seconda guerra mondiale.

Cyprien Gaillard (Parigi, 1980) in pochi anni si è affermato nel panorama internazionale come uno degli artisti più promettenti della sua generazione: ha ricevuto alcuni tra i più prestigiosi riconoscimenti per artisti emergenti, quali il **Premio per la Giovane Arte della Galleria Nazionale di Berlino** (2011) e il **Premio Marcel Duchamp** del Centre Georges Pompidou di Parigi (2010); ha già esposto nei più celebri musei del mondo – dalla **Tate Modern di Londra**, all'**Hamburger Bahnhof di Berlino**, al **MoMA di New York**, al **New Museum di New York** – e ha preso parte alle maggiori kermesse internazionali, tra cui la **Biennale di Venezia**, la **Biennale di Gwangju** e la **Biennale di Berlino**.

Concepita per il panificio militare della **Caserma XXIV Maggio**, la mostra *Rubble and Revelation – Rivelazioni e rovine* presenta una selezione di lavori recenti e di nuove produzioni che riflettono sui temi della distruzione e della decadenza, trasportandoci in un viaggio tra passato e presente, tra culture e contesti differenti segnati da trasformazioni violente e manifestazioni di disintegrazione.

Archeologo delle rovine della modernità, Cyprien Gaillard esplora il mondo a caccia di monumenti della nostra epoca, e con la precisione di un ricercatore ne documenta la vita e il progressivo degrado. Come un nomade si sposta da un continente all'altro, imbattendosi in macerie e relitti che immortala con fotografie, video, sculture e collage, sintesi di un'ossessione per la poesia della distruzione.

I suoi lavori ci raccontano la quiete dopo la tempesta: ogni rivoluzione e cambiamento ha radici profonde, che Gaillard evidenzia raccogliendone le tracce e costruendo un immenso archivio di immagini in cui ogni dettaglio è un tassello di memoria collettiva, un pezzo di storia corale. Quella di Gaillard è una ricerca sull'iconoclastia, sulla perenne riscrittura della storia, sul vandalismo e il potere delle immagini, che diventa ancora più di attualità nel nostro presente agitato da proteste di strada e disastri naturali.

L'architettura, così come i simboli commerciali del mondo globalizzato e le effigi del potere sono elementi che affascinano Gaillard per la loro capacità di influenzare profondamente i comportamenti umani. Edifici modernisti, periferie degradate, ruderi di torri e grattacieli, fortezze e bunker militari fanno da sfondo a una *Storia naturale della distruzione* (per citare i saggi del celebre scrittore tedesco W.G. Sebald sulle devastazioni prodotte dai bombardamenti aerei durante la Seconda guerra mondiale), all'interno della quale Gaillard mette l'accento sulle dinamiche che regolano le relazioni sociali, sui rapporti tra individuo e gruppo – in particolare nelle sottoculture giovanili di bande e tribù metropolitane – dove categorie quali la libertà e il diritto di scelta cessano di valere e tutto sembra muoversi come guidato dalla forza della massa.

Piazza della Scala, 5

20121 Milano

tel +39.02.8068821

fax +39.02.80688281

info@fondazionenicolatrussardi.com

www.fondazionenicolatrussardi.com

Da queste tensioni nasce il progetto *Rubble and Revelation – Rivelazioni e Rovine* per la Fondazione Nicola Trussardi. All'interno degli spazi carichi di memoria del panificio militare della **Caserma XXIV Maggio Cyprien Gaillard** ci conduce attraverso la sua suggestiva visione dei relitti del nostro tempo: con un crescendo continuo di tensioni e sovrapposizioni, video, fotografie, immagini e suoni creano un percorso in cui si alternano esplosioni e silenzi, devastazione e contemplazione.

Con *Rubble and Revelation – Rivelazioni e Rovine* la Fondazione Nicola Trussardi prosegue la sua attività nomade che dal 2003 la porta alla continua esplorazione di Milano, per riscoprire e valorizzare grazie alle visioni dell'arte contemporanea gioielli dimenticati e spazi preziosi nascosti nel cuore della città. Dopo le importanti mostre personali di Michael Elmgreen & Ingar Dragset, Darren Almond, Maurizio Cattelan, John Bock, Urs Fischer, Anri Sala, Paola Pivi, Martin Creed, Pawel Althamer, Peter Fischli e David Weiss, Tino Sehgal, Tacita Dean, Paul McCarthy e Pipilotti Rist, la Fondazione Nicola Trussardi è ora orgogliosa di presentare per la prima volta in Italia una grande mostra personale di Cyprien Gaillard in un luogo profondamente legato alla storia della città di Milano e alla vita dei milanesi.

Per la descrizione dettagliata delle opere in mostra vedi booklet allegato.

INFORMAZIONI ESSENZIALI

Titolo: *Rubble and Revelation – Rivelazioni e Rovine*

Artista: Cyprien Gaillard

Sede: Caserma XXIV Maggio
Via Vincenzo Monti 59, Milano

Periodo: dal 13 novembre al 16 dicembre 2012
La mostra è aperta tutti i giorni dalle 10:00 alle 20:00 con ingresso libero

A cura di: Massimiliano Gioni
Direttore Artistico, Fondazione Nicola Trussardi

Per informazioni:
Ufficio Stampa, Fondazione Nicola Trussardi
Piazza della Scala, 5 - 20121 Milano
T. 02 8068821
F. 02 80688281
E. press@fondazionenicolatrussardi.com
www.fondazionenicolatrussardi.com

**FONDAZIONE
NICOLA
TRUSSARDI**

Piazza della Scala, 5

20121 Milano

tel +39.02.8068821

fax +39.02.80688281

info@fondazionenicolatrussardi.com

www.fondazionenicolatrussardi.com

OPERE ESPOSTE

SALA 1

Gates, 2012

frottage su carta

82 x 107 cm

Courtesy Sprüth Magers Berlin London

SALE 2 - 3

New Picturesque, 2012

cartoline, carta

collage, 20 x 28 x 2,8 cm ciascuno

Courtesy Sprüth Magers Berlin London

SALA 4

The Lake Arches, 2007

video DVD, colore, muto

loop: 1 min 39 sec

Courtesy Sprüth Magers Berlin London / Bugada & Cargnel, Paris / Laura Bartlett Gallery, London

SALE 5 - 6

Millions into Darkness, 2012

teche, frammenti di meteoriti, fotografie in bianco e nero

130 x 130 x 90 cm ciascuno

Courtesy Sprüth Magers Berlin London

SALA 7

Pruitt-Igoe Falls, 2009

video DVD, colore, muto

loop: 6 min 55 sec

Courtesy Sprüth Magers Berlin London / Bugada & Cargnel, Paris / Laura Bartlett Gallery, London

SALE 8 - 10

Geographical Analogies, 2006 - 2011

tecnica mista

3 tavoli, 66 box, 65 x 48 x 10 cm ciascuno

Courtesy Sprüth Magers Berlin London / Bugada & Cargnel, Paris / Laura Bartlett Gallery, London

SALA 11

Real Remnants of Fictive Wars V, 2004

film 35mm

loop: 7 min 15 sec

Courtesy Sprüth Magers Berlin London / Bugada & Cargnel, Paris / Laura Bartlett Gallery, London

SALE 1 - 11

Salem

Prelude (Dragged), 2012

installazione sonora

loop: 7 min

© Cyprien Gaillard, Salem

Courtesy Sprüth Magers Berlin London

**FONDAZIONE
NICOLA
TRUSSARDI**

Piazza della Scala, 5

20121 Milano

tel +39.02.8068821

fax +39.02.80688281

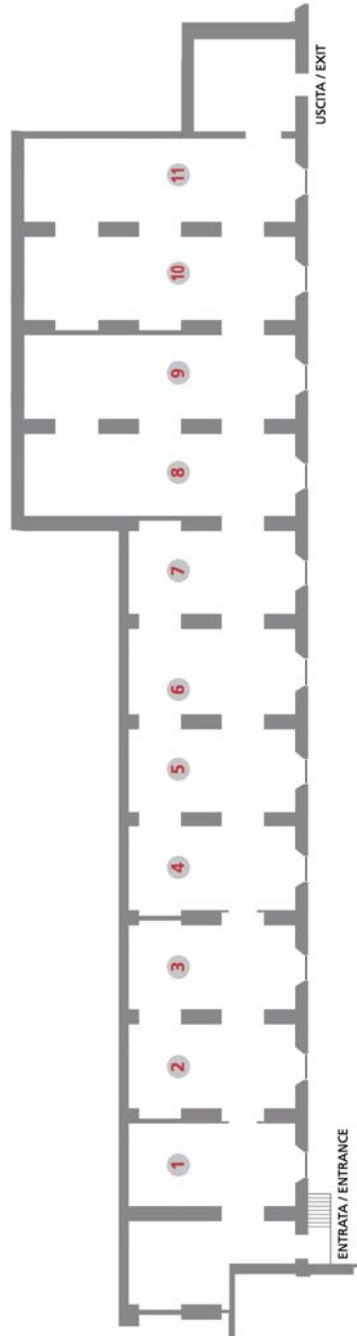
info@fondazionenicolatrussardi.com

www.fondazionenicolatrussardi.com

Tutte le opere esposte /

All exhibited artworks

© Cyprien Gaillard



FONDAZIONE NICOLA TRUSSARDI

Piazza della Scala, 5

20121 Milano

tel +39.02.8068821

fax +39.02.80688281

info@fondazione nicolatrussardi.com

www.fondazione nicolatrussardi.com

CYPRIEN GAILLARD CITAZIONI

"Bisogna essere irriverenti verso i monumenti."

"Il mio interesse per il paesaggio è cominciato presto, quando ero un adolescente. Facevo due diversi tipi di attività che in realtà non compaiono nel mio lavoro. In un certo senso la mia arte li ha digerite entrambe: graffiti e skateboard. Questo è stato il mio primo rapporto con il paesaggio."

"Passo sempre attraverso questo processo di comprensione di tutto quello che c'è di sbagliato in un paesaggio o in un monumento, e di come questi siano stati restaurati o conservati. Qual è la storia recente di questi luoghi, cos'è stato fatto negli ultimi cinquant'anni o giù di lì? Mi interessano le cose che non puoi leggere nei libri."

"Non puoi solo guardare un paesaggio e basta, devi confrontartici più che puoi... Lo distruggerai per riuscire a svelarlo o averci un rapporto."

"Voglio riportare queste demolizioni a una scala umana. A pensarci, soprattutto in Francia, le rivoluzioni e le rivolte hanno tracciato una storia della distruzione, in cui la folla attacca gli edifici simbolo dello Stato. Il ciclo si ripete da sempre, dalle rivolte francesi del 2005 al maggio '68 fino alla Rivoluzione francese. Ma ora lo stato costruisce, e lo stato demolisce. Quindi mi chiedo: *che spazio lascia lo stato alla distruzione rivoluzionaria quando si prende cura direttamente di tutte queste demolizioni controllate?* Lo stato si appropria del diritto di costruire e di abbattere in modo molto spettacolare, un modo in cui tutti possono identificarsi. Questo è quello che voglio fare nei miei film. Voglio rivendicare la demolizione come rivoluzionaria, dalla mia parte..."

"Il momento in cui gli edifici crollano è così spettacolare da far sparire tutto il resto... Oscura la storia. Oscura tutti i problemi. Giustifica ogni cosa. È machiavellico: il fine giustifica ogni cosa. Funziona come una sorta di amnesia collettiva."

"Ogni volta che visito una città, i primi musei che visito sono quello archeologico, antropologico o di storia naturale. Ho un interesse generale per manufatti e frammenti, e per l'archeologia nel mondo occidentale, che è così strettamente connessa al colonialismo. Penso all'archeologia e mi pongo sempre questa domanda: *perché questo manufatto si trova qui, in una città occidentale?* che inevitabilmente solleva anche la questione del colonialismo."

"Un architetto romantico o un urbanista romantico sarebbero molto più originali di un artista romantico. Tutti gli artisti sono romantici, in questo senso, per il fatto stesso di aver scelto di fare arte fra tutte le opzioni possibili... Credo che, rispetto alla pratica di molti artisti che lavorano in studio, forse sono un po' più romantico perché passo il mio tempo all'aperto, perché a volte mi confronto con il paesaggio – in realtà mi metto in relazione con il paesaggio, io come persona mi misuro con il paesaggio. Penso che questo in qualche modo sia Romantico, questa idea di scala."

"Penso che vandali e artisti della land art siano in un certo senso dei romantici. Distruggono le cose e possono sembrare a prima vista dei *macho*, ma quando guardi nell'insieme quella che io definisco la mappa della distruzione, e vedi come gli edifici vengono fatti esplodere ogni settimana intorno a Parigi, che il porto di Rotterdam si estende per dodici miglia nell'oceano, o anche più di recente la piattaforma petrolifera della BP saltata in aria nel Golfo del Messico, capisci che tutti gli atti individuali di vandalismo sono assai poca cosa rispetto alle distruzioni che avvengono su una scala molto, molto più grande, atti di vandalismo legalizzati e gestiti senza clamore da colletti bianchi."

"Penso che la vera land-art sia sempre stata vandalismo. Questa stessa idea è centrale nel mio lavoro. Che cos'è un atto individuale di vandalismo e come possa un atto di vandalismo espandersi e diventare ufficiale, legalizzato dall'arte o dalla burocrazia in nome di interessi privati."

"Le utopie sono tutte morte. Erano già morte prima che io nascessi. Ma non era quello il ruolo dell'architettura postmoderna? Farsi rimedio per l'ultimo fallimento dell'utopia architettonica?"

**FONDAZIONE
NICOLA
TRUSSARDI**

Piazza della Scala, 5

20121 Milano

tel +39.02.8068821

fax +39.02.80688281

info@fondazionenicolatrussardi.com

www.fondazionenicolatrussardi.com

“Penso che il mio lavoro sia una celebrazione dei moderni segni umani, come una spedizione archeologica del XXI secolo in cui gli archeologi non devono lottare contro la vegetazione, dal momento che tutto è finito, ma devono invece lottare contro la nostalgia che sempre cresce e ritorna.”

“Il mio lavoro comincia dove e quando finisce quello degli archeologi.”

**FONDAZIONE
NICOLA
TRUSSARDI**

Piazza della Scala, 5

20121 Milano

tel +39.02.8068821

fax +39.02.80688281

info@fondazionenicolatrussardi.com

www.fondazionenicolatrussardi.com

CYPRIEN GAILLARD

Cyprien Gaillard è nato a Parigi nel 1980. Dopo aver studiato a Losanna, oggi vive e lavora a Berlino.

Ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti per artisti emergenti, tra cui il Premio per la Giovane Arte della Galleria Nazionale di Berlino (2011); il Premio Marcel Duchamp del Centre Georges Pompidou di Parigi, il Premio Karl-Stroeher (2010); il Premio Audi Talent Award (2007).

Le sue fotografie, video, sculture e collage sono stati esposti nei più celebri musei del mondo in mostre e progetti personali – tra cui quelle al Centre Georges Pompidou di Parigi (2011, 2008); al KW Institute for Contemporary Art di Berlino, al Centre Georges Pompidou di Metz, al Carnegie Museum of Arts di Pittsburgh (2011); allo Zollamt/MMK Museum fuer Moderne Kunst di Francoforte sul Meno, alla Kunsthalle di Basilea (2010); alla Kunsthalle Fridericianum di Kassel (2009); alla Hayward Gallery Project Space di Londra (2008) – e mostre collettive – tra cui quelle all’Hamburger Bahnhof – Museum für Gegenwart di Berlino, al Mori Art Museum di Tokyo (2011); all’Hirshhorn Museum and Sculpture Garden di Washington, al MoMA di New York, all’ICA – Institute of Contemporary Art di Philadelphia, al Witte de With Contemporary Art Center di Rotterdam (2010); alla Generali Foundation di Vienna, alla Tate Modern di Londra, al White Columns e al New Museum di New York (2009).

Ha inoltre preso parte a prestigiose kermesse internazionali quali la 54. Biennale di Venezia (2011); la Biennale di Gwangju in Corea del Sud (2010); la 3a Biennale di Mosca (2009); la 5a Biennale di Berlino (2008); la Biennale di Lione (2007).

**FONDAZIONE
NICOLA
TRUSSARDI**

Piazza della Scala, 5

20121 Milano

tel +39.02.8068821

fax +39.02.80688281

info@fondazionenicolatrussardi.com

www.fondazionenicolatrussardi.com

CASERMA XXIV MAGGIO

Progettata nel 1889 e inaugurata nel 1897, la **Caserma XXIV Maggio** di Milano fa parte di un ampio distretto militare, originariamente denominato Quartiere delle Milizie e poi Distretto Militare di Milano, edificato alla fine del XIX° secolo in un quartiere borghese nella zona centrale della città, vicino a Parco Sempione, tra via Mascheroni e via Vincenzo Monti.

Il Distretto, la cui giurisdizione comprendeva 439 Comuni, ha operato a Milano per quasi 140 anni, profondamente inserito nella vita della città, tanto che, nell'anno 1918, l'Amministrazione Civica gli ha voluto affidare in custodia la Bandiera Risorgimentale della Guardia Nazionale di Milano - istituita nel 1848 dopo le Cinque Giornate - e nell'ottobre del 1991, a suggello di questa unione, ha attribuito al Distretto la Cittadinanza Onoraria.

La Caserma XXIV Maggio, attuale sede del Comando Militare Esercito Lombardia, nasce come **panificio militare** nel 1898, in un edificio in stile neo-romanico vero gioiello di architettura industriale. Al piano rialzato sono ancora ben conservati sette dei dodici ampi forni che culminano in sei alti camini, appoggiati sul lato interno del complesso e che svettano come eleganti ciminiere in mattoncini rossi. Al piano intermedio c'erano magazzini per la conservazione delle materie prime, mentre al secondo piano erano dislocati cinque macinatoi. Uno scivolo collegava i piani superiori a quelli inferiori. Il panificio era dunque in grado di sviluppare tutto il processo produttivo della panificazione, dalla macinatura del grano alla cottura del pane. Il panificio militare – che consentì a molti giovani di apprendere il mestiere del mugnaio, del panettiere e del fornaio durante il servizio militare – ha prodotto per oltre cinquant'anni il pane per le caserme di tutta la Lombardia e, durante la Seconda guerra mondiale, ha garantito con il pane sfornato anche il sostentamento all'intera città di Milano, finché, alla fine degli anni Cinquanta, fu definitivamente chiuso.

La **Caserma XXIV Maggio**, invece, è rimasta operativa fino al 2004, ospitando negli anni tutti i giovani milanesi chiamati ai tre giorni di selezione per il servizio militare: famose le immagini degli anni Sessanta in cui stuoli di ragazzine aspettavano, fuori dal portone di via Mascheroni, star della canzone come Adriano Celentano e Tony Renis e giovani campioni del calcio come Gianni Rivera.

Nel 2007, dopo la sospensione nel 2005 del servizio militare di leva obbligatorio, avviene la riconfigurazione del Distretto Militare in Centro Documentale di Milano, un archivio di circa due milioni di *file*, uno per ogni cittadino lombardo che, dalla classe 1925 ai nati nel 1985, ha prestato il servizio di leva e ha vissuto in quegli spazi.

Con la mostra ***Rubble and Revelation – Rivelazioni e Rovine*** di Cyprien Gaillard la Caserma XXIV Maggio di Milano viene aperta per la prima volta all'ingresso dei civili: si tratta dunque di un'occasione unica e imperdibile per vedere dall'interno un luogo simbolico così importante per la storia recente della città e così profondamente radicato nella memoria e nel cuore dei milanesi.

**FONDAZIONE
NICOLA
TRUSSARDI**

Piazza della Scala, 5

20121 Milano

tel +39.02.8068821

fax +39.02.80688281

info@fondazionenicolatrussardi.com

www.fondazionenicolatrussardi.com